

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanzia 2013 e Allegati Doc. LVII, n. 1-bis (Parere alla V Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i> ) .....	91
ALLEGATO 1 (Proposta di parere del Relatore) .....	95
ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione) .....	97
Decreto-legge 104/2013 recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. C. 1574 (Parere alla V Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e con osservazioni</i> ) .....	93
ALLEGATO 3 (Proposta di parere del Relatore) .....	100
ALLEGATO 4 (Parere approvato dalla Commissione) .....	102

##### SEDE REFERENTE:

Disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. C. 1013 D'Incecco e C. 1577 Dorina Bianchi ( <i>Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base</i> ) .....	94
--	----

##### SEDE CONSULTIVA

Martedì 8 ottobre 2013. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Erasmo D'Angelis.

#### La seduta comincia alle 14.10.

**Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanzia 2013 e Allegati.**

**Doc. LVII, n. 1-bis.**

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 3 ottobre 2013.

Mariastella BIANCHI (PD), *relatore*, fa presente di aver predisposto una proposta di parere con condizioni e con osservazioni (*vedi allegato 1*) che si riserva di integrare nella seduta odierna alla luce degli eventuali rilievi che dovessero essere formulati nel corso del dibattito, soprattutto in riferimento ai contenuti dell'*Allegato Infrastrutture* che accompagna la Nota di aggiornamento del DEF.

Paolo GRIMOLDI (LNA) esprime un giudizio fortemente critico sulla ristrettezza dei tempi a disposizione della Commissione per esaminare con la dovuta attenzione e il dovuto approfondimento il provvedimento in titolo. Invita, inoltre, il presidente della Commissione a rappresentare alla Commissione di merito il disagio della VIII Commissione per la mancanza di tempi adeguati per esprimere il prescritto parere.

Filiberto ZARATTI (SEL), nell'associarsi a quanto detto dal collega Grimoldi, denuncia il sostanziale esproprio del ruolo e delle prerogative della Commissione derivante dalla sostanziale impossibilità di esaminare con la dovuta attenzione il contenuto del provvedimento in titolo a causa della ristrettezza dei tempi a disposizione. A nome del suo gruppo, quindi, chiede alla presidenza della Commissione di assumere un'iniziativa formale presso il Presidente della Camera al fine di rappresentare in modo chiaro il disagio della VIII Commissione.

Ermete REALACCI, *presidente*, in risposta alle osservazioni svolte e alle sollecitazioni rivolte dai deputati Grimoldi e Zaratti, fa presente che il provvedimento in titolo è all'attenzione della Commissione dal 23 settembre 2013 e che l'intervenuta posizione della questione di fiducia da parte del Governo nel corso della settimana scorsa ha impedito alla Commissione di esaminare il provvedimento nelle già programmate sedute della Commissione di martedì 1° ottobre e mercoledì 2 ottobre. Fa altresì presente che la Nota di aggiornamento è atto parlamentare particolarmente importante e che su tale atto sarebbe opportuno che la Commissione si esprimesse, eventualmente segnalando le ragioni di un parere parziale e incompleto.

Enrico BORGHI (PD), pur riconoscendo la fondatezza di alcune delle argomentazioni svolte dai colleghi Grimoldi e Zaratti, ritiene che la Commissione debba compiere ogni sforzo per addivenire all'espressione del prescritto parere, data l'importanza del provvedimento in titolo. In tal senso, in accoglimento dell'invito rivolto dal relatore a tutti i gruppi presenti in Commissione, formula a nome dei deputati del Partito Democratico, traendo spunto dal contenuto dell'Allegato Infrastrutture che accompagna il provvedimento in titolo, una serie di osservazioni in materia di politiche infrastrutturali che chiede al relatore di inserire nella proposta di parere che si accinge a sottoporre alla Commissione. In particolare fa pre-

sente l'esigenza di evidenziare nel parere l'opportunità di avviare un confronto approfondito con l'VIII Commissione sulla rivisitazione della « legge obiettivo » e sulla riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di prevedere un meccanismo di selezione delle opere nell'ambito del Programma « 6.000 campanili » affidato a criteri oggettivi, di indicare i criteri per il riparto dei fondi per la manutenzione di viadotti, ponti e gallerie, di prevedere un ammodernamento del trasporto su ferro nel quadro della riforma del trasporto pubblico locale, nonché di chiarire le ragioni per le quali sono state inserite nell'elenco delle opere strategiche alcune opere già oggetto di finanziamento da parte del D. L. n. 69 del 2013.

Raffaella MARIANI (PD), nel condividere quanto appena affermato dal collega Borghi, ritiene che sarebbe un errore politico per la Commissione sia la mancata espressione del prescritto parere sia l'espressione di un parere che non contenesse osservazioni e proposte sulle politiche infrastrutturali e sui contenuti dell'Allegato Infrastrutture. Al riguardo, rileva anzi, che proprio perché la Commissione ha sempre, giustamente, evidenziato il ritardo nella presentazione al Parlamento dell'Allegato Infrastrutture, sarebbe ora paradossale che la Commissione non esprimesse il proprio punto di vista su tale importante documento e, più in generale, sulle politiche infrastrutturali. Conclude, quindi, segnalando al relatore l'opportunità di inserire nella proposta di parere anche un esplicito riferimento alla necessità di procedere alla revisione della disciplina legislativa in materia di *project financing* e a una revisione organica del Codice degli appalti, in un rapporto di collaborazione fra Governo e Commissioni parlamentari competenti per materia.

Paolo GRIMOLDI (LNA), ritiene che, ove la Commissione ritenesse di dover esprimere il prescritto parere, sarebbe auspicabile inserire nello stesso un richiamo all'esigenza di implementare gli interventi in materia di potenziamento delle infrastrutture fluviali.

Alberto ZOLEZZI (M5S) chiede al relatore di apportare una piccola modifica alla condizione n. 2, nel senso di specificare meglio che l'opzione strategica a favore delle fonti rinnovabili, che trova il sostegno pieno dei deputati del gruppo M5S, debba essere perseguita tenendo tuttavia conto del rendimento e del ritorno energetico comparato delle diverse fonti rinnovabili.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) ritiene che sarebbe opportuno, a suo avviso, sottolineare la contraddittorietà tra quanto giustamente sostenuto nella condizione n. 2 della proposta di parere predisposta dal relatore e quanto sostenuto al massimo livello dalle autorità di governo in ordine alla necessità di aumentare le attività di ricerca e di coltivazione degli idrocarburi in mare e sul territorio nazionale.

Mariastella BIANCHI (PD) in accoglimento dei rilievi avanzati nel dibattito, riformula la propria proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni (*vedi allegato 2*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni, come riformulata dal relatore.

**Decreto-legge 104/2013 recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.**

**C. 1574.**

(Parere alla V Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni e con osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 26 settembre 2013.

Chiara BRAGA (PD), *relatore*, nel richiamare il dibattito svolto nella precedente seduta, presenta una proposta di

parere favorevole con condizioni e osservazioni che illustra brevemente (*vedi allegato 3*).

Ermete REALACCI, *presidente*, in ragione dell'importanza del tema relativo alla prevenzione del rischio amianto e alla bonifica dei siti contaminati, chiede al relatore di valutare l'opportunità di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera *a*) della proposta di parere appena presentata.

Alberto ZOLEZZI (M5S) dichiara di condividere pienamente la proposta del presidente della Commissione, segnalando al tempo stesso l'esigenza che, con riferimento alla condizione n. 2 della proposta di parere, sia previsto che il Governo riferisca al Parlamento anche sui risultati dell'azione svolta per la bonifica dei siti contaminati dall'amianto.

Patrizia TERZONI (M5S) sottolinea positivamente il contenuto della osservazione di cui alla lettera *c*) della proposta di parere del relatore, proponendo che nel testo sia meglio specificato che l'esclusione dai limiti del patto di stabilità interno debba riguardare tutti gli interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientemente energetico degli edifici scolastici, e non solo quelli realizzati mediante l'attivazione dei mutui agevolati previsti dal provvedimento in esame.

Paolo GRIMOLDI (LNA) dichiara di condividere quanto appena detto dalla collega Terzoni in relazione alla necessità del superamento dei limiti del patto di stabilità interno per i comuni virtuosi che abbiano a disposizione risorse proprie da impiegare per interventi di messa in sicurezza e di riqualificazione degli edifici scolastici.

Raffaella MARIANI (PD) chiede al relatore di integrare la condizione n. 2 della proposta di parere, chiarendo che l'obbligo di relazione al Parlamento ivi previsto riguardi anche l'uso delle risorse per l'edilizia scolastica di competenza dei ministeri delle infrastrutture e dell'economia.

Chiara BRAGA (PD), alla luce del dibattito svolto, riformula la propria proposta di parere favorevole con osservazioni e condizioni (*vedi allegato 4*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con condizioni e con osservazioni, come riformulata dal relatore.

**La seduta termina alle 14.45.**

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 8 ottobre 2013. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Erasmo D'Angelis.*

**Disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.**

**C. 1013 D'Incecco e C. 1577 Dorina Bianchi.**

*(Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 24 settembre 2013.

Ermete REALACCI, *presidente*, dichiara concluso l'esame preliminare dei provvedimenti in titolo.

Chiara BRAGA (PD), *relatore*, invita a considerare l'opportunità di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame in sede referente il testo della proposta di legge C. 1013 che riassume il lavoro istruttorio svolto nella precedente legislatura dalla VIII Commissione sul tema del coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Dorina BIANCHI (Pdl) conviene con quanto proposto dal relatore.

Ermete REALACCI, *presidente*, propone di adottare, come indicato dalla relatrice, il testo della proposta di legge C. 1013 come testo base per il prosieguo dell'esame in sede referente.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione adotta come testo base per il prosieguo dell'esame in sede referente la proposta di legge C. 103 D'Incecco.

Ermete REALACCI, *presidente*, propone di fissare per lunedì 14 ottobre, alle ore 17, il termine per la presentazione di proposte emendative al testo adottato come testo base.

La Commissione concorda.

Ermete REALACCI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.55.**

## ALLEGATO 1

**Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2013.  
(Doc. LVII, n. 1-bis).**

**PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La VIII Commissione,

esaminata la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013 (Doc. LVII, n. 1-bis), con i relativi Allegati, in particolare quello relativo al Programma delle infrastrutture strategiche (Allegato III);

premessi che:

la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2013 segnala, accanto ad un peggioramento delle stime relative all'andamento del Pil per l'anno in corso e per il prossimo, anche importanti segnali positivi tra cui la stabilizzazione del Pil già nel terzo trimestre dell'anno in corso e l'andamento di alcuni indicatori che possono anticipare una ripresa prossima; è dunque cruciale adottare con tempestività le misure necessarie a sorreggere la ripresa e scegliere con decisione la giusta direzione di marcia anche per le politiche industriali;

la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2013 considera strategiche le politiche per migliorare la qualità dell'ambiente e incentivare lo sviluppo sostenibile riconoscendo opportunamente un ruolo centrale alla *green economy*, come dimostra anche la decisione del governo, annunciata in questo documento, di presentare uno specifico disegno di legge per promuovere la *green economy* e l'uso efficiente delle risorse che sarà collegato alla manovra di finanza pubblica 2014-2016;

la Nota di aggiornamento include, tra gli interventi e le finalità programma-

tiche in materia ambientale, anche le bonifiche relative ai siti inquinati prospettando l'adozione di un piano indirizzato al riutilizzo a fini produttivi del territorio, il cui iter sarà avviato, di concerto con le amministrazioni competenti, dopo la pubblicazione del decreto attuativo sulle crisi industriali complesse;

la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2013 rileva la necessità di un ampio dibattito sul mix energetico adottato nel nostro paese e sulle misure per incentivare in modo efficiente lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica;

la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2013 rileva la necessità di una revisione organica delle norme relative agli illeciti ambientali e di un controllo efficace del consumo di suolo;

considerato che:

la Nota di aggiornamento richiama l'opportunità di rendere strutturali le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e che, tenuto conto anche del quadro normativo vigente, la predetta stabilizzazione dovrà riguardare gli interventi di riqualificazione energetica insieme a quelli di messa in sicurezza degli edifici anche in funzione antisismica, dando seguito al contenuto del cosiddetto decreto eco bonus così come convertito dal Parlamento e di alcuni atti di indirizzo approvati dal Parlamento, da ultimo alla risoluzione 7-00090 approvata dalle Commissioni riunite VI e VIII nella seduta del 26 settembre 2013;

la ineludibile consapevolezza della necessità di definire e attuare con urgenza un piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio, giustamente sottolineata anche da numerosi atti di indirizzo parlamentare, rende improcrastinabile l'adozione di interventi immediati e strutturali da parte del governo in sinergia con le amministrazioni locali e con i diversi enti coinvolti a cui fa riferimento anche il documento in esame ponendo, per la prima volta, gli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio, di competenza del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'interno dell'aggiornamento del Programma delle infrastrutture strategiche per contrastare con maggiore efficacia il dissesto idrogeologico;

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

1) siano rese stabili le agevolazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione ed efficienza energetica (cd. ecobonus), da ultimo disciplinate dall'articolo 14 del decreto legge n. 63 del 2013, includendo in maniera permanente in tali interventi anche il consolidamento antisismico degli edifici;

2) siano adottate le necessarie iniziative volte ad agevolare la riconversione energetica dai combustibili fossili alle

energie rinnovabili e all'efficienza energetica garantendo lo svolgimento di una valutazione complessiva sotto il profilo dei costi di tutte le fonti energetiche e di una corretta valutazione di ogni esternalità positiva o negativa dovute alle diverse fonti energetiche;

*e con le seguenti osservazioni:*

a) si valuti l'opportunità, nell'ambito della programmazione degli interventi infrastrutturali sui sistemi idrici, di tenere conto di quelli relativi alla depurazione, anche in considerazione della procedura di infrazione europea in corso;

b) si valuti l'opportunità di considerare prioritaria l'adozione delle misure per la bonifica dei siti inquinati, tenuto conto delle necessità di tutela ambientale ad esse correlate e di riconversione produttiva dei siti medesimi;

c) si valuti l'opportunità di incrementare le risorse finanziarie da destinare agli interventi di manutenzione della rete infrastrutturale, al fine di tenere conto delle esigenze di difesa del suolo e di contrasto al rischio idrogeologico del territorio nazionale;

d) si valuti l'opportunità di adottare misure per il rilancio dell'housing sociale che tengano prioritariamente conto dell'esigenza di interventi per valorizzare il patrimonio edilizio esistente, anche consentendo la locazione di alloggi sfitti, limitando pertanto il consumo di suolo da destinare a nuovi edifici.

## ALLEGATO 2

**Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2013.  
(Doc. LVII, n. 1-bis).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

esaminata la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013 (Doc. LVII, n. 1-bis), con i relativi Allegati, in particolare quello relativo al Programma delle infrastrutture strategiche (Allegato III);

premessi che:

la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2013 segnala, accanto ad un peggioramento delle stime relative all'andamento del Pil per l'anno in corso e per il prossimo, anche importanti segnali positivi tra cui la stabilizzazione del Pil già nel terzo trimestre dell'anno in corso e l'andamento di alcuni indicatori che possono anticipare una ripresa prossima; è dunque cruciale adottare con tempestività le misure necessarie a sorreggere la ripresa e scegliere con decisione la giusta direzione di marcia anche per le politiche industriali;

la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2013 considera strategiche le politiche per migliorare la qualità dell'ambiente e incentivare lo sviluppo sostenibile riconoscendo opportunamente un ruolo centrale alla *green economy*, come dimostra anche la decisione del Governo, annunciata in questo documento, di presentare uno specifico disegno di legge per promuovere la *green economy* e l'uso efficiente delle risorse che sarà collegato alla manovra di finanza pubblica 2014-2016;

la Nota di aggiornamento include, tra gli interventi e le finalità programma-

tiche in materia ambientale, anche le bonifiche relative ai siti inquinati prospettando l'adozione di un piano indirizzato al riutilizzo a fini produttivi del territorio, il cui iter sarà avviato, di concerto con le amministrazioni competenti, dopo la pubblicazione del decreto attuativo sulle crisi industriali complesse;

la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2013 rileva la necessità di un ampio dibattito sul mix energetico adottato nel nostro Paese e sulle misure per incentivare in modo efficiente lo sviluppo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica;

la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2013 rileva la necessità di una revisione organica delle norme relative agli illeciti ambientali e di un controllo efficace del consumo di suolo;

considerato che:

la Nota di aggiornamento richiama l'opportunità di rendere strutturali le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e che, tenuto conto anche del quadro normativo vigente, la predetta stabilizzazione dovrà riguardare gli interventi di riqualificazione energetica insieme a quelli di messa in sicurezza degli edifici anche in funzione antisismica, dando seguito al contenuto del cosiddetto decreto eco bonus così come convertito dal Parlamento e di alcuni atti di indirizzo approvati dal Parlamento, da ultimo alla risoluzione 7-00090 approvata dalle Commissioni riunite VI e VIII nella seduta del 26 settembre 2013;

la ineludibile consapevolezza della necessità di definire e attuare con urgenza un piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio, giustamente sottolineata anche da numerosi atti di indirizzo parlamentare, rende improcrastinabile l'adozione di interventi immediati e strutturali da parte del Governo in sinergia con le amministrazioni locali e con i diversi enti coinvolti a cui fa riferimento anche il documento in esame ponendo, per la prima volta, gli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza del territorio, di competenza del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'interno dell'aggiornamento del Programma delle infrastrutture strategiche per contrastare con maggiore efficacia il dissesto idrogeologico;

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

1) siano rese stabili le agevolazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione ed efficienza energetica (cd. ecobonus) (da ultimo disciplinate dall'articolo 14 del decreto legge n. 63 del 2013), includendo in maniera permanente in tali interventi anche il consolidamento antisismico degli edifici e gli interventi per migliorare l'efficienza idrica;

2) siano adottate necessarie iniziative volte ad agevolare la riconversione energetica dai combustibili fossili alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica garantendo lo svolgimento di una valutazione complessiva sotto il profilo dei costi di tutte le fonti energetiche e di una corretta valutazione di ogni esternalità positiva o negativa dovute alle diverse fonti energetiche, tenendo conto, relativamente alle fonti rinnovabili, dell'indice di ritorno energetico;

*e con le seguenti osservazioni:*

a) si valuti l'opportunità, nell'ambito della programmazione degli interventi infrastrutturali sui sistemi idrici, di tenere

conto di quelli relativi alla depurazione, anche in considerazione della procedura di infrazione europea in corso;

b) si valuti l'opportunità di considerare prioritaria l'adozione delle misure per la bonifica dei siti inquinati, tenuto conto delle necessità di tutela ambientale a esse correlate e di riconversione produttiva dei siti medesimi;

c) si valuti l'opportunità di incrementare le risorse finanziarie da destinare agli interventi di manutenzione della rete infrastrutturale, al fine di tenere conto delle esigenze di difesa del suolo e di contrasto al rischio idrogeologico del territorio nazionale;

d) si valuti l'opportunità di adottare misure per il rilancio dell'housing sociale che tengano prioritariamente conto dell'esigenza di interventi per valorizzare il patrimonio edilizio esistente, anche consentendo la locazione di alloggi sfitti, limitando pertanto il consumo di suolo da destinare a nuovi edifici ed intervenendo sulla riqualificazione urbana;

e) si valuti l'opportunità di avviare un confronto approfondito con l'VIII Commissione sulla rivisitazione della « legge obiettivo » e sulla riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

f) si valuti l'opportunità di prevedere un meccanismo di selezione delle opere nell'ambito del Programma « 6.000 campanili » affidato a criteri oggettivi;

g) si valuti l'opportunità che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAS indichino in Commissione i criteri per il riparto dei fondi per la manutenzione di viadotti, ponti e gallerie;

h) si valuti l'opportunità di prevedere un ammodernamento del trasporto su ferro nel quadro della riforma del trasporto pubblico locale;

i) si valuti l'opportunità di chiarire le ragioni per le quali sono state inserite nell'elenco delle opere strategiche alcune

opere già oggetto di finanziamento da parte del D. L. n. 69 del 2013;

*l)* si valuti l'opportunità di adottare le necessarie iniziative volte a rendere pienamente effettivi i meccanismi di finanziamento delle infrastrutture in partena-

riato pubblico- privato (PPP), utili all'attrazione di capitali privati nella realizzazione delle infrastrutture medesime;

*m)* si valuti l'opportunità di rafforzare e potenziare il sistema delle infrastrutture fluviali.

## ALLEGATO 3

**Decreto-legge 104/2013 recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (C. 1574 Governo).****PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE**

La VIII Commissione

esaminato, per le parti di competenza, il decreto legge n. 104 del 2013 recante «Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca»;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con le seguenti condizioni:*

1) all'articolo 10, comma 1, sia previsto il termine di 90 giorni per l'emanazione del decreto interministeriale che dovrà indicare le modalità di attuazione delle misure recate dallo stesso comma 1 relative ai mutui per l'edilizia scolastica;

2) all'articolo 10, si preveda che il Ministero dell'istruzione e della ricerca riferisce semestralmente alle Commissioni parlamentari competenti per materia sull'utilizzo delle risorse stanziare per l'edilizia scolastica e sullo stato di avanzamento dei programmi e degli interventi per la ristrutturazione, la messa in sicurezza, l'efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica;

*e con le seguenti osservazioni:*

a) valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere, nell'ambito degli interventi in materia di edilizia scolastica, il rifinanziamento dello strumento previsto dall'articolo 18, comma 8-quater, del DL 69/2013 per la riqualificazione degli edifici scolastici in cui è censita la presenza di amianto e la riapertura dei

termini per l'assegnazione delle risorse già stanziare in caso di mancato esaurimento del *plafond*;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di individuare modalità per sostenere la formazione del personale laureato nelle discipline geologiche per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la sicurezza antisismica, anche in deroga alle disposizioni della legge n. 240 del 2010;

c) valuti la Commissione di merito l'opportunità di escludere dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni e degli enti locali gli investimenti per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'iscrizione scolastica, nonché per interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici.

d) valuti la Commissione di merito l'opportunità di integrare quanto previsto all'articolo 5 del provvedimento, prevedendo un ampliamento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali, a tal fine introducendo, ove non previste, ovvero incrementando, ove previste, le ore di lezione della materia «Scienze della Terra» allo scopo di accrescere la competenza e la consapevolezza degli studenti in ordine all'importanza delle criticità ambientali, idriche e di dissesto idrogeologico che caratterizzano il territorio nazionale;

e) valuti la Commissione di merito l'opportunità di integrare quanto previsto all'articolo 24 del provvedimento, consentendo oltre che all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, anche al Consiglio

Nazionale delle Ricerche e all'Istituto Nazionale di Geofisica e Oceanografia Sperimentale di poter assumere personale ricercatore e tecnologico (nel quinquennio 2014-2018) per poter far fronte in maniera

più incisiva agli interventi urgenti connessi all'attività di protezione civile, concernenti la sorveglianza sismica e vulcanica e la manutenzione delle reti strumentali di monitoraggio.

ALLEGATO 4

**Decreto-legge 104/2013 recante misure urgenti in materia  
di istruzione, università e ricerca (C. 1574).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il decreto-legge n. 104 del 2013 recante « Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca »;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con le seguenti condizioni:*

1) all'articolo 10, comma 1, sia previsto il termine di 90 giorni per l'emanazione del decreto interministeriale che dovrà indicare le modalità di attuazione delle misure recate dallo stesso comma 1 relative ai mutui per l'edilizia scolastica;

2) all'articolo 10, si preveda che il Ministero dell'istruzione e della ricerca riferisce semestralmente alle Commissioni parlamentari competenti per materia sull'utilizzo delle risorse stanziato per l'edilizia scolastica, ivi comprese quelle allocate presso il Ministero delle infrastrutture e presso il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché sullo stato di avanzamento dei programmi e degli interventi per la ristrutturazione, la messa in sicurezza, l'efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica;

3) si preveda, nell'ambito degli interventi in materia di edilizia scolastica, il rifinanziamento dello strumento previsto dall'articolo 18, comma 8-*quater*, del DL 69/2013 per la riqualificazione degli edifici scolastici in cui è censita la presenza di amianto e la riapertura dei termini per

l'assegnazione delle risorse già stanziato in caso di mancato esaurimento del *plafond*;

*e con le seguenti osservazioni:*

a) valuti la Commissione di merito l'opportunità di individuare modalità per sostenere la formazione del personale laureato nelle discipline geologiche per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la sicurezza antisismica, anche in deroga alle disposizioni della legge n. 240 del 2010;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di escludere dai limiti del patto di stabilità interno delle Regioni e degli enti locali tutti gli investimenti per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, nonché per interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici;

c) valuti la Commissione di merito l'opportunità di integrare quanto previsto all'articolo 5 del provvedimento, prevedendo un ampliamento dell'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali, a tal fine introducendo, ove non previste, ovvero incrementando, ove previste, le ore di lezione della materia « Scienze della Terra » allo scopo di accrescere la competenza e la consapevolezza degli studenti in ordine all'importanza delle criticità ambientali, idriche e di dissesto idrogeologico che caratterizzano il territorio nazionale;

d) valuti la Commissione di merito l'opportunità di integrare quanto previsto all'articolo 24 del provvedimento, consen-

tendo oltre che all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, anche al Consiglio Nazionale delle Ricerche e all'Istituto Nazionale di Geofisica e Oceanografia Sperimentale, di poter assumere personale ricercatore e tecnologico (nel quinquennio

2014-2018) per poter far fronte in maniera più incisiva agli interventi urgenti connessi all'attività di protezione civile, concernenti la sorveglianza sismica e vulcanica e la manutenzione delle reti strumentali di monitoraggio.